IL GAZZETTINO 24.01

SCUOLE IN RETE

Gli studenti del Calvi a lezione sul futuro "etico" del territorio

BELLUNO -(gis) Quale può essere il futuro sostenibile del territorio bellunese? Quale, in questo senso, il ruolo dell'economia cooperativa? Quali, più in generale, le opportunità di sviluppo per la nostra provincia? Erano un centinaio gli studenti delle classi quinte dell'Istituto Tecnico Calvi che hanno seguito l'incontro organizzato nei giorni scorsi dalle Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace e dall'Ust (Ufficio Scolastico territoriale) di Belluno. Relatori Daniele Peloso, direttore del Marketing di Lattebusche, Marco Rossato già presidente di Confcooperative e Matteo Aguanno, direttore del Gal Prealpi e Dolomiti Bellunesi. Dopo una breve panoramica sulle diverse tipologie di organizzazione economica del nostro Paese, i relatori si sono concentrati su alcuni ambiti più sostenibili non solo per la tutela dell'ambiente, ma anche rispetto al consumo delle risorse del territorio e per le generazioni future: un'economia "etica", in più stretto legame con il territorio, come il capitalismo famigliare, maggiormente legato all'idea della continuità del progetto azienda.

Particolare interesse ha suscitato fra gli studenti il modello cooperativo, già di per sè etico per la qualità relazionale dei rapporti di lavoro. Un modello che ha visto, come ha spiegato Rossato, il Bellunese caposcuola nel mondo con le latterie di don Antonio Della Lucia. Peloso ha presentato il caso Lattebusche, in particolare ha spiegato le scelte strategiche e organizzative vincenti che le hanno permesso di continuare ad allargare la base produttiva e il mercato della produzione, aumentando occupazione, qualità del prodotto, tutela dell'ambiente e della salute.

Aguanno ha infine evidenziato le opportunità proposte dal Gal per i giovani nell'ambito della progettazione europea per lo sviluppo delle aree rurali, come il Bellunese, stimolando gli studenti a farsi parte attiva della progettazione del proprio territorio.